



Solidarietà ai giornalisti aggrediti a Chivasso, all'Ordine dei Giornalisti del Piemonte e a tutti gli operatori dell'informazione impegnati nella difesa del diritto di cronaca

Presentato dalla Consiglieria regionale:

DISABATO SARAH (prima firmataria) 07/07/2026

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 07/07/2026

*Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte*

ORDINE DEL GIORNO n. 734

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto
e dell'articolo 103 del Regolamento interno

OGGETTO: Solidarietà ai giornalisti aggrediti a Chivasso, all'Ordine dei Giornalisti del Piemonte e a tutti gli operatori dell'informazione impegnati nella difesa del diritto di cronaca

Il Consiglio regionale,

Premesso che:

- in data 30 giugno 2026, a Chivasso, il giornalista Federico Gottardo, collaboratore de la Repubblica, la giornalista Caterina Stamin, de La Stampa, e un fotogiornalista presente sul posto sono stati coinvolti in una grave aggressione mentre stavano svolgendo il proprio lavoro di cronaca;
- secondo quanto riportato dagli organi di stampa, Federico Gottardo è stato colpito fisicamente e ha dovuto ricorrere alle cure sanitarie, mentre Caterina Stamin è stata oggetto di aggressione verbale;
- i cronisti stavano esercitando il diritto-dovere di informare i cittadini su un fatto di cronaca verificatosi nel territorio di Chivasso;
- l'Ordine dei Giornalisti del Piemonte, l'Associazione Stampa Subalpina e il Gruppo Cronisti hanno espresso piena solidarietà ai colleghi aggrediti e hanno promosso, il 7 luglio 2026, un presidio pubblico in piazza della Repubblica a Chivasso, a sostegno della legalità, della libertà di stampa e del diritto di cronaca;
- il Consiglio dell'Ordine dei Giornalisti del Piemonte ha inoltre scelto di riunirsi nella sala consiliare del Comune di Chivasso, quale gesto simbolico di vicinanza ai cronisti coinvolti e a tutti i giornalisti che quotidianamente operano sul territorio.

Considerato che:

- la libertà di stampa e il diritto di cronaca sono pilastri essenziali di una democrazia libera, trasparente e matura;
- l'articolo 21 della Costituzione tutela la libertà di manifestazione del pensiero e rappresenta il fondamento costituzionale della libertà di informazione;
- aggredire un giornalista mentre svolge il proprio lavoro non significa soltanto colpire una persona, ma tentare di intimidire l'intera comunità democratica e limitare il diritto dei cittadini a conoscere i fatti;
- il lavoro dei giornalisti, dei fotogiornalisti, degli operatori dell'informazione e delle redazioni locali è spesso svolto in condizioni difficili, anche in contesti territoriali complessi, dove raccontare i fatti richiede coraggio, professionalità e senso civico;
- nessuna forma di violenza, minaccia, intimidazione o pressione può essere tollerata nei confronti di chi svolge attività giornalistica.

Ritenuto che:

- le istituzioni democratiche abbiano il dovere di esprimere con chiarezza solidarietà a chi viene colpito per aver svolto il proprio lavoro di informazione;
- la difesa della libertà di stampa non possa essere considerata una questione di categoria, ma una questione pubblica, democratica e costituzionale;
- sia necessario mantenere alta l'attenzione su ogni episodio di aggressione o intimidazione nei confronti degli operatori dell'informazione, soprattutto quando tali episodi avvengono mentre i cronisti documentano fatti di interesse pubblico.

Esprime:

- piena solidarietà e vicinanza a Federico Gottardo, a Caterina Stamin, al fotogiornalista presente a Chivasso, all'Ordine dei Giornalisti del Piemonte, all'Associazione Stampa Subalpina, al Gruppo Cronisti e a tutti gli operatori dell'informazione che ogni giorno svolgono il proprio lavoro al servizio dei cittadini;
- ferma condanna per ogni forma di aggressione, minaccia o intimidazione nei confronti di giornalisti, fotogiornalisti, operatori dell'informazione e redazioni;
- il proprio sostegno al presidio promosso a Chivasso e a ogni iniziativa istituzionale volta a riaffermare il valore della legalità, della libertà di stampa e del diritto dei cittadini a essere informati.

Impegna la Giunta regionale

- a esprimere formalmente solidarietà ai giornalisti aggrediti a Chivasso, all'Ordine dei Giornalisti del Piemonte, all'Associazione Stampa Subalpina e al Gruppo Cronisti;
- a ribadire pubblicamente che la libertà di stampa, il diritto di cronaca e la sicurezza degli operatori dell'informazione sono valori non negoziabili per la vita democratica;
- a sostenere iniziative pubbliche, educative e istituzionali finalizzate a promuovere la cultura della legalità, il rispetto del lavoro giornalistico e la consapevolezza del ruolo costituzionale dell'informazione libera.

Sarah Disabato
Consigliera Regionale
Movimento 5 Stelle